

GERMANIA**Tribunale costituzionale federale, ordinanza del 20 dicembre 2018 (2 BvR 2377/16), sugli obblighi di conservazione e rilevamento di indirizzi IP da parte dei *providers* di servizi di telecomunicazione**

31/01/2019

Il *Bundesverfassungsgericht* ha ritenuto irricevibile il ricorso diretto di un *provider* di servizi di telecomunicazione, in particolare di posta elettronica, avente ad oggetto l'obbligo dello stesso di conservare e rendere disponibili alle autorità giudiziarie penali ed alle autorità inquirenti, a seguito di un regolare provvedimento di intercettazione del traffico di telecomunicazioni, gli indirizzi IP dei clienti che accedono ad un loro account e-mail fornito dal *provider*. Nel caso di specie, il *provider* aveva appositamente organizzato il proprio modello commerciale in un modo che non gli permetteva di protocollare gli indirizzi IP dei clienti, al fine di garantire la tutela della loro *privacy*. Il *provider* cercava, infatti, di attirare clienti proprio con questo sistema di maggiore tutela dei dati personali e della riservatezza.

Il Tribunale costituzionale federale ha però ritenuto che l'obbligo di registrazione e consegna degli indirizzi IP intercettati imposto al *provider* che offre un servizio al pubblico non lede la libertà di professione (art. 12, comma 1, Legge fondamentale). In particolare, il suo modello commerciale non può svincolare il *provider* dal rispetto del dettato della legge, che tiene conto delle esigenze costituzionali di un sistema di persecuzione penale efficiente. Il *provider* è tenuto ad organizzare il proprio servizio in una modalità tale che siano possibili, sotto il profilo tecnico, nel caso di un regolare provvedimento di intercettazione, la registrazione e la consegna alle autorità competenti di dati personali dei propri clienti (in questo caso, indirizzi IP).

Un comunicato stampa della decisione è disponibile in lingua inglese alla pagina web: <https://www.bundesverfassungsgericht.de/SharedDocs/Pressemitteilungen/EN/2019/bvg19-007.html>.

Maria Theresia Roerig